

In lista militanti storici e persone che si affacciano per la prima volta
«La città va controllata, i giovani non possono fare ciò che vogliono»

La Lega schiera i sindaci: «Coesione territoriale» La sicurezza tema forte per la corsa al Comune

VERSO IL VOTO

Volti nuovi e «storici» della politica bellunese per la lista che la Lega ha presentato ieri in appoggio al candidato sindaco Oscar De Pellegrin. Un mix sia politico che generazionale, compatto verso un unico obiettivo: «Riprendere in mano la città e darle nuova vita». «La squadra si compone di 26 persone conosciute e no», ha spiegato ieri il segretario cittadino della Lega, Paolo Luciani, durante la presentazione ufficiale al bar San Martino, «siamo molto uniti e sono sicuro che il nostro contributo per l'elezione di De Pellegrin sarà importante». Tra gli ospiti presenti, due quelli di caratura regionale: Silvia Cestaro e Giovanni Puppato.



Il segretario della Lega Paolo Luciani

«Vedo una lista molto omogenea e capace di rappresentare le varie frazioni di Belluno», ha notato Puppato, «i cittadini potranno avere sempre un riferimento vicino votando Lega». «Questo Comune ha bisogno di essere ripreso in mano e valorizzato», ha commentato invece Cestaro, sottolineando i limiti dell'Amministrazione uscente; e a rincarare la dose è stato l'avvocato Luca Dalle Mule: «Serve assolutamente un cambio di passo in città. Se in questi anni avessimo avuto un commissario prefettizio probabilmente non ce ne saremmo accorti, dato che chi ha governato non ha fatto altro che ordinare l'amministrazione».

Presenti anche alcuni sindaci leghisti della provincia, come Andrea De Bernardin, di Rocca Pietore, e Marianna Hofer, di Valle di Cadore: «Mi piace lo spirito che anima la Lega», ha commentato Hofer, «da sportiva penso che Oscar abbia quel qualcosa in più che lo aiuterà a raggiungere sempre gli obiettivi che si prefiggerà». Proprio rivolgendosi ai sindaci presenti, De Pellegrin ha invocato una maggior collaborazione tra i Comuni bellunesi: «È mia precisa intenzione creare una rete forte tra i Comuni».

La Lega è stata la prima ad aprire il cantiere che ha portato De Pellegrin alla candidatura e questo legame è stato sottolineato dallo stesso campione paraolimpico: «Forse è una cosa poco nota, ma è proprio parlando con Franco Gidoni che ho iniziato questa mia av-

ventura. Le persone che ho conosciuto nella Lega hanno sempre lavorato per la città, a volte anche distaccandosi dalla linea del proprio partito pur di fare il bene di Belluno. Una coalizione unita come quella che mi appoggia penso non sia mai vista per le elezioni del nostro Comune e io penso che un obiettivo comune importante sia la sicurezza. I giovani devono capire che c'è chi controlla e che non sempre possono fare quello che vogliono. Questo va fatto perché loro sono il nostro futuro e il bene più prezioso».

Infine, De Pellegrin ha voluto lanciare un appello al voto: «La vittoria per i bellunesi sarà un'alta affluenza alle urne. Non importa chi voteranno, ma dovranno tornare protagonisti della politica cittadina». La lista della Lega comprende nomi della destra più conservatrice, rappresentanti del Popolo della famiglia, giovani, volti nuovi e habitués del Consiglio: Giuseppe Basanello, Annalisa Cicci, Oreste Cugnach, Angelo De Min, Lorenza De Kunovich, Jasmine Della Ianna, Carlo Della Vecchia, Marco Donno, Paola Fattori, Enrica Feder, Roberto Ferro, Maria Filippin, Gianpaolo Furlan, Franco Gidoni, Francesco La Grua, Daniele Libralon, Paolo Luciani, Patrizia Mazzoli, Michaela Menardi, Bruno Mignolli, Lucia Moro, Francesco Pingitore, Moira Redi, Silvano Serafini detto «Orso grigio», Natan Sommacal e Marzio Sovilla. —

FABRIZIO RUFFINI

L'INCONTRO

De Pellegrin corteggia gli imprenditori agricoli

BELLUNO

«In caso di vittoria alle prossime elezioni, ci impegneremo a costituire la Commissione Agricoltura». Lo annuncia il candidato sindaco Oscar De Pellegrin, dopo l'incontro avvenuto nella sede provinciale di Coldiretti.

Accolto dal presidente Alessandro De Rocco, dal direttore Michele Nenz e da diversi imprenditori agricoli, il candidato a sindaco ha potuto

conoscere e toccare con mano problemi e prospettive di un settore fondamentale per il capoluogo e, in generale, per l'intera provincia: «C'è bisogno di dialogo, di ritrovare un contatto diretto tra le istituzioni e le persone e le imprese che operano nelle attività agricole e nell'agroalimentare. Per questo abbiamo pensato di istituire una Commissione ad hoc, in modo da agevolare il confronto, evitando di calare decisioni

prese dall'alto e senza un confronto. Come è avvenuto in passato con il regolamento dei prodotti fitosanitari».

Un altro aspetto rilevante è legato al mercato agricolo: «Ora si svolge in piazza Piloni, in uno spazio come il Centro Piero Rossi, che però andrà in ristrutturazione. Ecco perché riteniamo sia giusto trovare una nuova sede e ampliarlo». Agricoltura è sinonimo pure di turismo: «Gli agricoltori sono il primo presidio per tenere pulito e in ordine l'ambiente montano. E per renderlo quindi attrattivo. In questo senso, andrebbero recuperate le zone rurali e abbandonate, anche nell'ottica di aiutare le aziende a far emergere i loro prodotti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA